

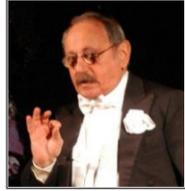
Al Ponchielli la Rimbamband

Cremona — Mercoledì alle 20,30 e giovedì alle 16, la Rimbamband (nella foto) sarà di scena al Ponchielli per salutare il 2014 e dare il benvenuto in allegria al 2015.



www.laprovinciacr.it

E a Castelleone l'operetta



Castelleone — Giovedì al Sociale, dalle 17, andrà in scena 'Ma la vedova allegra?', libera rilettura della celebre operetta di e con Pippo Santonastaso (nella foto).

Il libro. Il giornalista Festorazzi ricostruisce i duelli di Mussolini e del 'rivale' Quando il duce e Farinacci brandivano le sciabole

di Gianpiero Goffi

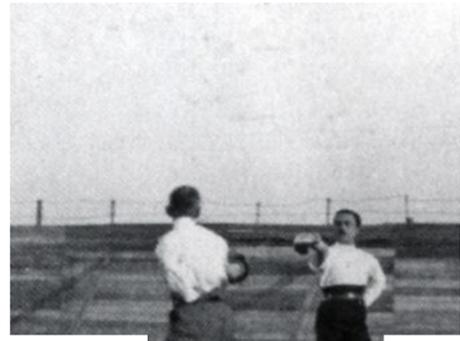
E' dedicato alla memoria del «grande amico» e medico cremonese **Pietro Enrico Mola**, nipote del gerarca **Roberto Farinacci**, tragicamente scomparso il 10 maggio 2011, il penultimo libro del giornalista **Roberto Festorazzi**, autore di una nutrita serie di volumi sulla storia e i personaggi del fascismo. Si intitola *I duelli del Duce* (editore Pietro Macchione, pagine 177, euro 15), ma oltre che delle sfide che ebbero come protagonista **Benito Mussolini**, Festorazzi tratta anche dei duelli di Farinacci. Si è detto che l'opera è penultima, perché di Festorazzi è già in uscita la successiva, *Mussolini 1945: l'epilogo* (ne ha pubblicato un'anticipazione il quotidiano *Avvenire*, il 14 dicembre).

Fonte principale per quanto riguarda i duelli del capo del fascismo sono le carte di **Ambrogio Binda**, medico personale di Mussolini, conservate nell'archivio del nipote, conte **Alberto Gandolfi**, con il quale l'autore ha avuto, nel corso di sei anni, colloqui e corrispondenza. Per Farinacci è stato di aiuto a Festorazzi proprio il nipote Mola che gli aveva suggerito la stesura del testo, fornendogli materiali documentari sui duelli del nonno materno, per certi versi un «antiduce», il maggiore interprete del fascismo intrinseco.

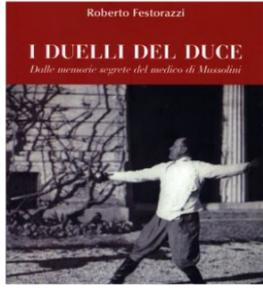
Nell'antefatto vengono sinteticamente ricostruite la storia e le modalità della pratica, divenuta, a partire dal Quattrocento, «strumento di difesa dell'onorabilità», con tanto di «padrini» e di un preciso rituale. Con una carrellata di alcuni più recenti e famosi duellanti, tra i quali i letterati **Giuseppe Ungaretti** e **Massimo Bontempelli**, i principi **Vittorio Emanuele di Savoia-Aosta** (conte di Torino) ed **Enrico d'Orleans**, il capo dei radicali ottocenteschi, **Felice Cavallotti**, che rimase ucciso nel duello, stavolta «all'ultimo sangue», con il conte **Ferruccio Macola**, direttore della *Gazzetta di Venezia*. Persino il filosofo **Benedetto Croce**, ventinovenne, affrontò con la sciabola il duca **Riccardo Carafa d'Andria**, salvo poi rinuovere il ricordo di quella sfi-



Nella fotografia sopra **Benito Mussolini** a Cremona, davanti al vecchio palazzo delle Poste, nel 1922. In prima fila, con la camicia nera, **Roberto Farinacci**. Nel riquadro, la copertina del libro *I duelli del Duce* di Roberto Festorazzi



Il duello tra **Roberto Farinacci** e **Vincenzo Arangio Ruiz** a Bologna il 14 maggio 1924 tratta dall'archivio privato dell'autore **Roberto Festorazzi** (nella foto sotto)



Fonte principale le carte di **Ambrogio Binda** medico del capo del fascismo e quelle dell'archivio Mola-Farinacci. Nell'antefatto la storia, le modalità e i rituali della pratica. In Francia nel 1967 l'ultimo duello fra politici

IL MEDICO CREMONESE NIPOTE DEL GERARCA

Nell'epilogo la memoria di Pietro Mola

L'epilogo del libro ritrae la complessa personalità di **Pietro Enrico Mola**, non priva di apparenti contraddizioni, e ne considera il terribile gesto estremo sulla tomba di famiglia. Medico, per anni era stato responsabile del Pronto soccorso dell'Ospedale di Cremona; sportivo, era un cultore dell'allenamento, della 'costruzione' del corpo. Era anche un intellettuale raffinato. Festorazzi ha potuto recuperare un taccuino nel quale Mola

aveva raccolto aforismi filosofici, tratti dalle frequentazioni con *Socrate* e con gli stoici antichi non meno che con il nichilismo compassionevole di *Arthur Schopenhauer*, il vitalismo di *Friedrich Nietzsche* e il pessimismo esistenziale di *Emil Cioran*. Anticonvenzionale, cortesissimo, Mola «era animato da una visione eroica dell'esistenza, ma insieme era dominato dal senso doloroso che accompagna la condizione umana» e, proprio per questo, «capace

di alleggerire agli altri il peso della fatica e del dolore». Da medico privato «era incapace di riscuotere onorari» perché «libero e distaccato nei confronti del denaro». Festorazzi rende a Mola affettuoso e commosso omaggio ricordandolo come persona generosa e leale nelle amicizie, brillante nella conversazione mai banale. Con un vigore fisico che è sembrato schermare e nascondere a tutti, fino alla fine, una segreta e insuperata fragilità.

da. Duellarono tra loro fascisti come **Cesare Maria De Vecchi** e **Francesco Giunta**, lo scrittore **Curzio Malaparte** e il leader socialista **Pietro Nenni**; ma altri combattimenti tra politici si sono verificati in anni a noi più vicini, in Italia e all'estero. Rifiutò invece la singolar tenzone, condannata dalla Chiesa fino alla scomunica dei duellanti, il democristiano **Oscar Luigi Scalfaro**, sfidato dal marito di una signora da lui redarguita al ristorante per una scollatura ritenuta indecente. Gli ultimi duelli di cui si è avuta notizia

sono stati a Pozzuoli, nel 1955, quello fra il parlamentare monarchico **Gaetano Fiorentino** e il dirigente del Msi **Attilio Romano**, prefetto di Cremona durante la repubblica di Salò; e, in Francia, nel 1967, tra il sindaco socialista di Marsiglia **Gaston Defferre** e il deputato gollista **René Ribière**.

Tanto di Mussolini quanto di Farinacci — ai quali non fa mancare la propria simpatia umana e una certa indulgenza politica — Festorazzi sottolinea il coraggio, poi rivelato anche di fronte alla morte. Del fu-

turo duce rileva che «le disfidate alla sciabola furono il prolungamento delle sue schermaglie giornalistiche». I duelli testimoniati — e riportati con titoli trionfali su *Il Popolo d'Italia*, il giornale di Mussolini — sono circoscritti nel periodo 1915-1922, prima dell'avvento del fascismo al potere: con l'avvocato anarchico **Liberio Merlini**, a Milano nel febbraio 1915, nell'ambito delle contrapposizioni fra neutralisti e interventisti (Mussolini era passato dall'una posizione all'altra); un mese dopo con

Claudio Treves, ebreo e socialista, successore di Mussolini alla direzione dell'*Avanti!*; nell'ottobre 1921 con l'antifascista **Francesco Ciccotti-Scozze**, direttore del quotidiano romano *Nuovo Paese*; nel marzo 1922 con il maggiore **Cristoforo Baseggio**, pure fascista; infine, nel maggio 1922 con **Mario Missiroli**, allora direttore del giornale milanese *Il Secolo* e, nel secondo dopoguerra, del *Corriere della sera*.

Tre i duelli di Farinacci raccontati da Festorazzi, e avvenuti quando invece i fascisti

erano già al governo. Il primo a Castelvetro Piacentino nell'aprile 1923 con il socialista filosovietico **Francesco Buffoni**; l'indomani *Cremona Nuova* (il giornale di Farinacci che precedette *Il Regime fascista*) intitolava: «L'onore del fascismo cremonese rivendicato». Seguirono a Bologna, nel gennaio 1924, la sfida con il giurista liberale e futuro ministro **Vincenzo Arangio-Ruiz**; e nel settembre 1924 a Roma-Tor di Quinto con il principe e diplomatico fascista **Valerio Pignatelli della Cerchiara**.

La documentazione rassegna viene completata, nella seconda parte del volume, da altri capitoli che citiamo per titolo: **Benito marito fedifrago**; **Incidente al giubileo del Re**; **Le collette per Benito**; «**Turati può tornare dall'esilio**» (il riferimento è a una lettera autografa di Mussolini, pubblicata, del 6 marzo 1929); **I segreti di villa Giovannina** (residenza comasca del conte Gandolfi); **Morte a credito**. Un insieme di avvenimenti e di episodi, arricchiti da aneddoti che rendono scorrevole la lettura, senza nulla togliere alla consapevolezza della drammatica importanza per l'Italia del periodo storico affrontato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

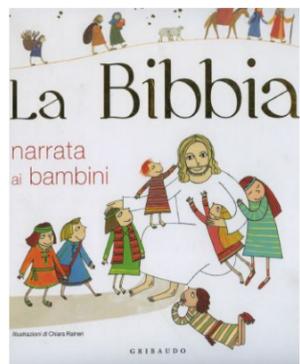
L'iniziativa. Da mercoledì a 6,80 euro più il prezzo del quotidiano La Bibbia narrata ai bimbi In edicola con 'La Provincia'



Una delle pagine interne della Bibbia per i bambini e, a destra, la copertina

Belle le illustrazioni, di **Chiara Raineri**; suggestivo l'adattamento dei testi, a cura di **Serena Dei**; e poi la consulenza teologica di don **Martino Signoretto**: sono i tratti distintivi di una Bibbia particolare, pensata per i più piccoli. E' la 'Bibbia narrata ai bambini'. E sarà in edicola, in abbinata al quotidiano *La Provincia*, da mercoledì, dopodomani, a 6,80 euro più il costo del giornale.

Il volume è edito da **Gribaudo** ed è lo stesso don Signoretto che ne delinea lo scopo: «Cari genitori e cari nonni — scrive — in questa Bibbia parole e colori si mescolano e in ogni disegno potete scorgere l'invisibile mistero di Dio. Ci sono però, piccoli segreti che vorrei svelar-



vi, così aiuterete i vostri bambini a comprendere meglio le immagini e le parole di queste pagine...».

Un testo sacro da leggere insieme a mamma e papà, magari la sera prima di addormentarsi, come fosse una favola semplice e coinvolgente. Accompagnata da splendide illustrazioni e arricchita dalle spiegazioni di un sacerdote biblista capace di descrivere il significato delle principali figure simboliche. Un bel regalo per figli e nipoti. E non solo quello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTO TUTTI I GIORNI A PRANZO E A CENA

TATAMATA
ristorante - pizzeria
Una corte antica, lontana dai luoghi comuni

CENONE DI SAN SILVESTRO
CON MUSICA E ANIMAZIONE:
MENÙ

Insalatina di valeriana con filetti di pollo croccante
Dadolata di pomodoro fresco e scaglie di grana
Culatello di Zibello, Coppa Piacentina, Salame nostrano con sott'oli artigianali
Sformatino di Zucchini con gamberi saltati, crema di zafferano e pancetta croccante
Raviolini di salmone con salsa di crostacei e scampo
Risottino con punte di asparagi mantecato al teleggio
Pesce spada in umido con tortino di polenta ai funghi porcini
Cotechino nostrano con lenticchie e purè di patate
Frutta secca e Mandarini • Pandoro con crema al mascarpone
Acqua, Vino Bianco e Rosso della Casa, Spumante, Caffè e Limoncello

Inizio cena ore 21.00 - 60 euro tutto compreso
Menù bambini fino a 12 anni - 20 euro tutto compreso
pennette al pomodoro, cotoletta con patatine, gelato con fragole, bevande
sala giochi riservata con servizio baby sitter su richiesta

Via Villa Molino Soncino, 1 (S.P. Castelleone-Romanengo) - Castelleone (CR)
Info: 0374 58165 - 347 6122822 - www.tatamata.it - info@tatamata.it